

Serie B

Credito sportivo
Abodi in corsa
per la presidenza

Andrea Abodi è in corsa per assumere la presidenza dell'Istituto per il credito sportivo. La designazione del 57enne dirigente è stata

confermata dal ministro per lo Sport, Luca Lotti. Ex direttore marketing del Gruppo McCormack, specializzato in grandi eventi, dal 2010 e fino a

febbraio scorso è stato presidente della Lega di Serie B, carica dalla quale si è dimesso per tentare la scalata alla Lega di A, battuto poi da Tavecchio.

GIORNI CALDI. Penultima (o ultima) chiamata per la salvezza. I biancorossi stanno lavorando da giorni a porte chiuse. Vita e Zaccardo ai box

Vicenza a Cittadella con curva (irata) al seguito

Dopo la contestazione, i tifosi saranno con la squadra. In attesa di un confronto con Pastorelli

Francesco Guiotto

Domani al Tombolato la curva biancorossa, nonostante tutto, sarà ancora a fianco della squadra con il cuore e con la voce per la partita dell'ulti-

ma speranza; il tempo della contestazione verrà solo quando anche questa dovesse essere definitivamente tramontata. E questo l'orientamento definito nella riunione che mercoledì sera ha visto i gruppi che animano il tifo più caldo del Vicenza confrontarsi al bar sotto lo stadio Menti. Al termine del ritrovo una delegazione di ultras biancorossi, come riferito nel giornale di ieri, si è diretta a

Grisignano per un faccia a faccia con la squadra, in ritiro all'hotel Magnolia. Non sono mancati i momenti di tensione e i toni accesi, attraverso i quali i giocatori sono stati esortati ad onorare la maglia. **SPERANZE DELUSE.** Fuori dal campo, nel frattempo, è sempre più evidente la spaccatura che si è venuta a creare anche tra la tifoseria biancorossa e l'attuale dirigenza societaria, a maggior ragione per-

ché molti avevano riposto grandi speranze nel cambio di proprietà per mettersi definitivamente alle spalle le delusioni e i problemi che avevano caratterizzato l'era Cassinoga. Il film degli errori (e degli orrori) è invece proseguito con un nuovo capitolo che rischia di avere un epilogo peggiore del precedente: in caso di retrocessione, una pesante contestazione si riverserà anche su chi occupa le pa-

lazzine di via Schio. **ULTIMI ALLENAMENTI.** Uno scenario che il Vicenza proverà a rendere meno fosco cercando domani il successo contro il Cittadella, squadra di valore che - Perugia e Frosinone permettendo - si è guadagnata il diritto di disputare i prossimi playoff: un avversario di per sé tosto, al di là delle difficoltà create dalla pesante situazione biancorossa. Vincenzo Torrente e i suoi

giocatori si sono allenati per una settimana a porte chiuse cercando di trovare per quanto possibile concentrazione, determinazione e serenità. Nulla è trapelato sulle intenzioni del tecnico per quanto riguarda modulo e interpreti (qualcosa, magari, Torrente potrebbe rivelare nella conferenza stampa di oggi); improbabile comunque attendersi grandi rivoluzioni, che in questo momento si porrebbero

come un azzardo da "o la va, o la spacca". Piuttosto è plausibile che il tecnico campano provi a ricreare quell'atteggiamento compatto e propositivo che la squadra aveva saputo mettere in campo nelle prime tre partite della sua gestione, prima del tracollo di sabato scorso al Menti con la Ternana. Vita e Zaccardo ancora verso il forfait per problemi muscolari: il gruppo che affronterà il Cittadella sarà lo stesso che ha perso malamente contro gli umbri. O sarà riscatto, o sarà addio alla serie B. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA. Dall'89 al '97 il lavoro di Dalle Carbonare e Gasparin portò il Vicenza in Europa

Le radici profonde del Lane non gelano: dopo 20 anni rivive il sogno Coppa Italia

La "Città europea dello sport" ricorda e festeggia un traguardo che rimarrà sempre nel cuore dei vicentini Mostra e partita il 29, le iniziative di Comune e GdV

Marta Benedetti

Quella squadra partì da lontano e arrivò altrettanto lontano. Perché «nel '89 piantammo una quercia con radici forti e profonde». Era il Vicenza che otto anni dopo, il 29 maggio 1997, vinse la Coppa Italia superando il Napoli in finale.

La "quercia" è un'immagine creata dall'allora direttore generale Sergio Gasparin che ieri mattina, a palazzo Trissino, ha illustrato le iniziative volte a celebrare il ventesimo anniversario della storica conquista della Coppa Italia.

La città farà rivivere, con una serie di eventi, quella notte magica in cui il Vicenza di Francesco Guidolin s'impose 3-0 al Menti sui partenopei (all'andata vinse il Napoli 1-0), e poté alzare il trofeo più importante di tutta la sua storia. Le iniziative sono state presentate dal vicesindaco e assessore alla crescita del Comune, Jacopo Bulgarini d'Elci, dall'assessore alla formazione Umberto Nicolai e, per il comitato organizzatore, da Peraldo Dalle Carbonare (ex presidente Vicenza), Sergio Gasparin, che sta curando l'intera organizzazione delle manifestazioni, Fabio Viviani (ex giocatore Vicenza Calcio) e dal direttore de Il Giornale di Vicenza Luca Ancetti. Era presente anche Giancarlo Ferretto, presidente della Fondazione San Bortolo, a cui saranno devoluti gli utili dell'iniziativa e le offerte raccolte durante la partita rievocativa al Menti.

L'ORGOGGIO. «Per una felice coincidenza - ha dichiarato l'assessore Nicolai - nello stesso anno in cui Vicenza è stata nominata Città europea dello sport, si festeggia il ventesimo anniversario della conquista della Coppa Italia. Per la nostra città è stato comeraggiungere le stelle». Così il vicesindaco Bulgarini d'Elci: «Ci sono eventi che non rimangono solo nel cuore dei tifosi ma diventano pagine di storia di un'intera città. Ci è sembrato naturale aprire le porte di palazzo Trissino per ospitare in modo solenne l'esposizione della Coppa». **LA LUNGIMIRANZA.** Tutti hanno visto la fine, ma non tutti ricordano l'inizio. «La Coppa Italia del '97 è intrisa di lavoro, sudore, partecipazione, professionalità, compattezza tra società, squadra, mezzi di informazione, tifoseria - ha ricordato Gasparin - e certe cose accadono solo se si rema tutti dalla stessa parte, proprio come successe quell'anno. Non va dimenticato - ha aggiunto - che il nostro progetto si originò nel lontano '89, partimmo dai bassi fondi della C1, passammo due anni difficili. Ma quel Vicenza nacque forte come una quercia». Qualcuno, per tutti, guardò lontano: l'allora presidente Peraldo Dalle Carbonare. «La notte della vittoria fu una delle più brutte di tutta la mia vita - ha raccontato - visto che la passai in carcere. Provai grande gioia per la conquista della Coppa Italia, ma al tempo stesso immensa tristezza. Però oggi lo posso dire: ne valse la pena».**IL RICORDO.** Il capello lungo oggi è corto, e Fabio Viviani, bandiera di quel Vicenza, è certamente un uomo che ha accumulato più esperienze. «Terminata la partita col Napoli - ha detto - andammo a cena tutti insieme, come una grande famiglia, costringemmo un amico ad aprire la discoteca per

quella serata speciale. E poi parcheggiammo qui, in pieno centro. Ricordo i clacson e la partita che ci mettemmo a giocare davanti a tutti. Eravamo invincibili».

LA SPERANZA. C'è un Vicenza che festeggia la Coppa Italia di vent'anni fa, e uno che è in piena lotta per salvarsi, rappresentato ieri dal direttore generale Andrea Gazzoli. «Partecipiamo alle iniziative per il Ventesimo con orgoglio, anche se stiamo vivendo una fase molto difficile. Il campionato, però non è finito e alle 17 di sabato potrebbero schiudersi altri scenari».**L'ALTRA PARTITA.** Al centro delle iniziative ci sarà la partita rievocativa che si disputerà al Menti, alle 20.30 di lunedì 29, tra il Vicenza che vinse la Coppa Italia e una selezione di cittadini individuati attraverso un concorso organizzato dal nostro Giornale e presentato dal direttore Ancetti: «A partire da domani il quotidiano pubblicherà una scheda da compilare; i lettori, che dovranno specificare il ruolo, dovranno mandare più schede possibili per essere selezionati e fare parte della squadra che affronterà il Vicenza targato 1997. Unico limite sarà l'età: i partecipanti dovranno avere almeno quarant'anni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni protagonisti della Coppa Italia in Municipio. COLORFOTO

I tagliandi

Notte magica tra divise, foto e il Trofeo

Da venerdì 26, a domenica 4 giugno, il cortile interno di palazzo Trissino ospiterà la mostra "Coppa Italia 1997/2017" che consentirà di rivivere, attraverso foto, gigantografie, divise, e la stessa Coppa Italia, esposta in una teca in plexiglass, l'emozione di quella straordinaria vittoria. La mostra sarà visitabile a ingresso libero da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 20, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 21. Negli stessi giorni sarà distribuito gratuitamente allo stadio e in esercizi pubblici di tutta la provincia in 10 mila copie un libro di 36 pagine in quadricromia, edito da "Studio 98 srl", con articoli, profili di giocatori, tabellini e foto celebrative. Il mensile Cats, in distribuzione venerdì 26 maggio con Il Giornale di Vicenza, pubblicherà la copia ricordo del biglietto originale della finale del 1997 ed un redazionale sull'argomento. Ma il cuore dei festeggiamenti sarà la partita rievocativa che si terrà al Menti, lunedì 29, alle 20.30. Alla partita si potrà assistere gratuitamente nei settori Gradinata Sud e Distinti (5 euro in Tribuna). Dopo la

sfida, su un megaschermo allestito vicino alla Gradinata Nord, sarà trasmesso un filmato con le immagini e l'audio della magica Coppa Italia 1997. Al termine della serata gli spettatori potranno entrare nel terreno di gioco per abbracciare i protagonisti di quell'impresa. M.B.



Capitan Lopez alza al cielo la Coppa Italia: è la notte magica del 29 maggio del 1997

Assemblea

Lega & Lotito Pastorelli fra i tredici pronti al voto

Ci sono casi in cui la presenza conta come un'ammissione. E martedì la presenza del presidente del Vicenza Alfredo Pastorelli al quarto piano di via Rosellini, a Milano, nella sede della Lega di B ha significato molto. Lui e altre 12 società hanno infatti risposto presente all'appello dell'assemblea elettiva: un numero però non sufficiente (dovevano essere 15) per raggiungere il quorum necessario ad aprire i lavori. Ma



Pastorelli presidente del Vicenza



Il patron laziale Claudio Lotito

un numero sufficiente per capire che i presenti erano in un certo qual modo riconducibili al filone di Claudio Lotito, candidato alla presidenza di Lega di B e opposto a Salvatore Gualtieri. Erano assenti Ascoli, Bari, Cesena, Cittadella, Frosinone, Latina, Pisa, Pro Vercelli e Spal. L'ipotesi è quella di trovare una terza figura

che possa essere supportata da una base di almeno 17-18 club, con l'auspicio di indire un'assemblea ordinaria a giugno e una elettiva a luglio. Forse troppo tardi per la Figc, che vorrebbe il rinnovo delle cariche entro il mese prossimo. Ecco perché l'ipotesi del commissariamento non va sottovalutata.